Sisma nella notte, controlli nelle scuole. Pantano: “Al momento nessuna problematica”

La forte scossa di terremoto distintamente avvertita nella notte anche a Siracusa ha creato comprensibile allarme nella popolazione. Molti sono stati risvegliati dal movimento tellurico, durato alcuni secondi, ed hanno faticato a riprendere sonno per via di una certa ansia generata dal sisma. I Vigili del Fuoco del capoluogo, fortunatamente, non hanno registrato particolari richieste d’intervento. Non sono registrati danni a cose o persone.

“D’intesa con il sindaco Francesco Italia, ho chiesto ai dirigenti scolastici degli istituti comprensivi di Siracusa di comunicarci eventuali criticità riscontrate negli edifici e nei plessi e riferibili alla scossa di terremoto registrata nella notte”, fa sapere con una nota l’assessore alla Protezione Civile, Enzo Pantano. “Al momento, dalle prime interlocuzioni avute, non risultato problematiche di sorta. Restiamo comunque pronti ad intervenire in modo da assicurare piena sicurezza ai nostri studenti ed alle studentesse”, assicura.

“Sentito il sindaco Italia, stiamo anche avviando un censimento delle condizioni delle circa 60 aree di attesa presenti in città ed indicate da segnaletica come da piano di protezione civile consultabile anche online”.

Come comportarsi in caso di terremoto? Aree di attesa e ricovero, borsa di emergenza

Il terremoto di questa notte, con epicentro a 90km da Siracusa e magnitudo 4.8, ha evidenziato la necessità di rispolverare alcune importanti nozioni di Protezione Civile. Ad esempio, quelle relative ai comportamenti che la popolazione deve tenere. Durante una scossa, ad esempio, bisogna identificare i punti più solidi di casa o della struttura in cui ci si trova (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze. Se vi trovate all'aperto, prestate attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere. Un buon riparo, in questo caso, può essere offerto dall'architrave di un portone. E l'automobile? Restarci dentro solo se non è ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci. E siccome in una città di mare come Siracusa può succedere, in linea teorica, che in seguito ad un sisma si producano onde marine di notevole altezza, per cui evitare di sostare vicino alle coste.
Se è necessario lasciare casa, la Protezione Civile comunale ricorda di chiudere acqua, luce e gas. Per scendere, meglio usare le scale, di certo non l'ascensore che potrebbe bloccarsi improvvisamente. Se vengono percepite possibili perdite di gas, aprire porte e finestre.
Altro consiglio presente nell'opuscolo di Protezione Civile: "Non usare il telefono o l'auto, le linee e le strade servono agli enti preposti al soccorso". Ma soprattutto, dopo una scossa di forte intensità, "andare in zone aperte dove possono giungere facilmente i soccorsi, concordare con i familiari un punto di ritrovo e restare il più possibile uniti".
A tal proposito, il piano di protezione civile comunale

individua 53 aree di attesa cittadine (elenco qui). Si tratta di spazi aperti (piazza, slargo, parcheggio, spazio pubblico o privato non soggetto a rischio) raggiungibile attraverso un percorso sicuro. Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tale area la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.
Ci sono poi 14 aree di ricovero (elenco qui). Sono luoghi sicuri in base alle diverse tipologie di rischio, nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie. Se necessario, qui viene installato il primo insediamento abitativo per alloggiare la popolazione colpita. Devono quindi essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione.
Nel piano di protezione civile figura anche un'area di ammassamento dove – in caso di necessità – dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza.
Dalle associazioni di Protezione Civile locali arriva anche l'invito a tenere pronta una borsa delle emergenze. All'intero è bene mettere una copia dei documenti importanti in una cartella impermeabile (carte d'identità, elenchi di persone da contattare, tessere sanitarie), un mazzo di chiavi di riserva di casa e dell'automobile, telefono cellulare con caricabatteria a celle solari o batterie di riserva o power bank solare, denaro contante in banconote di piccolo taglio, acqua potabile in bottiglia (almeno 1,5 litri per ogni componente della famiglia), cibi a lunga conservazione e non deperibili (snack, miele, gallette), un piccolo kit di pronto soccorso, medicine generiche, mascherine protettive per le vie respiratorie e guanti monouso, una coperta, torcia a batterie o ricaricabile a molla, pen drive USB con i documenti più importanti (identità e schede sanitarie), accendini (almeno 2) e fiammiferi, coltellino multiuso (i tipici coltellini svizzeri).

Operazione sicurezza alla Borgata, controlli su strada e negozi di Polizia e Municipale

Accogliendo le richieste di maggiore sicurezza dei residenti della Borgata, la Questura di Siracusa ha disposto un servizio dedicato. In campo decine di agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, coadiuvati da personale della Polizia Municipale.
Gli intensi controlli, iniziati nel pomeriggio di ieri, si sono protratti fino alla serata. In tale scenario operativo sono state identificate 77 persone, controllati 42 veicoli ed elevate 11 sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada (tra le infrazioni più ricorrenti: uso del telefonino durante la guida, mancanza di copertura assicurativa, guida senza patente e mancanza della revisione del mezzo).
Inoltre, nella stessa serata, i poliziotti hanno effettuato dei controlli amministrativi in alcuni esercizi commerciali della Borgata per verificare la presenza di soggetti in stato di alterazione alcolica e il rispetto delle condizioni igienico sanitarie.
Un cittadino marocchino è stato accompagnato all''Ufficio Stranieri per verificare la sua posizione sul territorio italiano. Atteso che l'uomo, di 42 anni e già conosciuto alle forze dell'ordine per essere stato accusato in passato dei reati di violazione di domicilio, lesioni personali, furto, danneggiamento e rapina, era irregolare sul territorio nazionale, verrà condotto in un centro dell'isola per poi essere rimpatriato.

Truffa da 7.000 euro ad una società di Melilli, denunciate quattro persone del nord Italia

I Carabinieri di Belvedere hanno denunciato quattro persone per truffa in concorso. Tra loro due 70enni, un 38enne con precedenti per reati contro il patrimonio ed una 44enne.
I quattro, tutti residenti nel nord Italia, nel mese di ottobre 2024 avevano contattato via mail l'ufficio gestione del personale di una società di implementazione e gestione di piattaforme digitali e applicazioni ingegneristiche di Melilli e, fingendosi dipendenti, col pretesto di avere cambiato l'iban del proprio conto corrente erano riusciti a farsi accreditare ben 7.000 euro di stipendi, corrispondenti a tre mensilità, su proprie coordinate bancarie.
Le attività investigative condotte dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata dal responsabile delle risorse umane della Società, hanno consentito di risalire agli autori della truffa seguendo il percorso del denaro.

Lite tra cittadini stranieri a Cassibile, disposto il

rimpatrio per un marocchino

Lite tra extracomunitari a Cassibile, sono dovuti interventi gli agenti delle Volanti per riportare la calma. I poliziotti hanno accertato che uno dei due litiganti, un cittadino marocchino, era in possesso di un coltello e per questo è stato denunciato.
Dopo gli accertamenti di rito da parte dell'Ufficio Immigrazione, il cittadino straniero – gravato da svariati precedenti penali e di indole definita violenta – è stato accompagnato in un C.P.R. siciliano.

Ruba (di nuovo) bottiglie di champagne al supermercato, denunciato 20enne

I Carabinieri di Ortigia hanno denunciato un 20enne per furto aggravato. L'uomo, romena e senza fissa dimora, dall'analisi dei filmati della videosorveglianza di un supermercato di Avola è stato identificato quale autore di un furto di bottiglie di champagne, valore di 300 euro circa.
Dagli accertamenti è anche emerso che l'uomo, già il 18 febbraio scorso era stato arrestato per un analogo furto di 10 bottiglie di champagne, per un valore di 500 euro commesso a Siracusa presso un Centro Commerciale. In quella circostanza la refurtiva era stata recuperata e restituita al proprietario.

Veicoli in stato di abbandono, la Municipale di Melilli ne rimuove venti

Applicando le nuove procedure per la rimozione dei veicoli in stato di abbandono, la Polizia Municipale di Melilli ha rimosso 20 mezzi sul territorio comunale. Il sindaco On. Giuseppe Carta si è congratulato con il corpo: “sono azioni mirate al recupero ed al mantenimento del decoro urbano, che contrastano le situazioni d’abbandono che possono portare a ulteriori conseguenze quali inconvenienti igienico-sanitari e minore sicurezza percepita”.

Dello stesso tenore le dichiarazioni dell’assessore alla Polizia Locale, Mirko Caruso: “Si tratta di un’attività su cui siamo impegnati da diversi mesi e che sta producendo ottimi risultati, sia in termini di qualità della vita che di tutela ambientale e fruibilità delle strade. La rimozione dei veicoli abbandonati è un’azione concreta che contribuisce al decoro urbano e alla sicurezza, liberando spazi pubblici utili ai cittadini e restituendo ordine e dignità al nostro territorio”.

Il comandante Cava sottolinea, invece, il grande contributo della cittadinanza, rimarcando il fatto che “anche grazie alle segnalazioni riusciamo ad individuare e rimuovere i veicoli sparsi sul territorio, permettendoci di intervenire in modo oculato, per questo ringrazio chi ci permette di migliorare la vivibilità della nostra cittadina“.

Surfista in difficoltà soccorso a largo di Ortigia dalla Guardia Costiera

Un surfista in difficoltà, al largo della spiaggia di Cala Rossa di Ortigia, è stato soccorso dalla Guardia Costiera. Il battello GC B 149 in pochi minuti ha raggiunto il malcapitato, traendolo in salvo. Si tratta di un 23enne siracusano, sbarcato in sicurezza nel Porto Grande, in buone condizioni di salute.
La Guardia Costiera raccomanda, prima di uscire in mare, di prestare la massima attenzione alle condizioni meteo marine in atto e di consultare il nuovo sito istituzionale all'indirizzo web www.guardiacostiera.gov.it per verificare la presenza di zone di pericolo e/o interdette alla navigazione.
In caso di necessità si invita a comporre il Numero Unico delle Emergenze 112, ovvero il Numero Blu 1530 per le emergenze in mare.

Auto in panne e manovre spregiudicate, caos in viale Paolo Orsi e si blocca la viabilità sud

Un'auto in panne su viale Paolo Orsi e qualche manovra spregiudicata, ecco perchè si è bloccato il traffico nella parte centrale di Siracusa. Mattinata da incubo per diversi automobilisti ritrovatisi in un ingorgo esteso. All'origine,

come detto, un’auto rimasta in panne per via di un problema al freno a mano elettrico proprio nel tratto in direzione sud di viale Paolo Orsi, poco dopo la rotatoria con via Cavallari. Per cercare di divincolarsi dal “tappo” inatteso, diverse vetture hanno preso ad imboccare contromano il tratto diviso dallo spartitraffico. Tra i mezzi, anche un bus. Manovre rischiose, imitate da più veicoli, nel disperato tentativo di divincolarsi dalla coda creatasi che ha fatto sentire i suoi effetti su viale Teracati e corso Gelone, paralizzando per diverso tempo il già sofferente flusso veicolare dell’area.

Idrogeno verde a Priolo, accordo tra Isab, Enego e Axpo per hub da 100MW e 200 mln di investimento

Firmato da Isab, Enego e Axpo un accordo preliminare per la realizzazione di un progetto di produzione di idrogeno verde all’interno del polo industriale di Priolo. È il progetto Hynego, presentato oggi a Catania in occasione di Ecomed Green Expo del Mediterraneo. Prevede la realizzazione di un impianto che fornirà idrogeno verde alla raffineria Isab e “rappresenterà un importante passo avanti nella riconversione della raffineria siciliana, riconosciuta di interesse strategico nazionale”, spiega la nota dell’azienda.
Partner del progetto sono due investitori internazionali, Enego ed Axpo, attualmente impegnati nello studio di fattibilità. La produzione di idrogeno verde andrebbe in primis a soddisfare il fabbisogno energetico dell’impianto della raffineria Isab, che sta investendo nella produzione di

carburanti più sostenibili, contribuendo così alla strategia industriale. La fase iniziale del progetto prevede lo sviluppo di una produzione di idrogeno verde con una capacità pari a 100 MW e un investimento di oltre 200 milioni di euro. Ma la capacità potrà essere poi ampliata sino a 300 MW, con l'opportunità di fornire idrogeno anche ad altri siti industriali del polo, abilitare lo sviluppo della mobilità sostenibile locale e offrire potenzialmente servizi ausiliari all'intero sistema energetico regionale.

"Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo accordo con Isab, data l'importanza e la rilevanza di questa realtà per il distretto industriale siciliano", spiega l'amministratore delegato di Enego Holding, Alfonso Morriello. "Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partner locali, come il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Catania, con cui abbiamo collaborato in questi ultimi anni per sviluppare il progetto e raggiungere questa importantissima tappa. Grazie a questo accordo, siamo ora più che mai motivati a portare avanti i nostri sforzi per rendere questo progetto realizzabile".

Per Livia Pastore, responsabile dello Sviluppo Idrogeno in Italia di Axpo, "il progetto Hynego può contribuire alla stabilità e allo sviluppo dell'economia locale del distretto di Priolo, favorendo la transizione energetica della raffineria Isab come sito di importanza nazionale. La valenza industriale ma anche strategica del progetto richiede lo sforzo congiunto di tutte le parti coinvolte. Confidiamo di trovare anche nelle istituzioni il necessario supporto per portare a compimento l'iniziativa".

Il direttore generale di Isab, Giovanni Lo Verso, sottolinea come sia "essenziale per il futuro della nostra raffineria poter contare su carburanti sostenibili, anche attraverso una fonte pulita come l'idrogeno verde disponibile ad un prezzo accessibile". Sollecita poi uno schema di incentivi che "possa garantire lo sviluppo industriale del distretto e quindi la transizione energetica di Isab, in una logica di sostenibilità economica e ambientale".

Entro l’estate 2025 dovrebbe partire l’iter autorizzativo. Sono già state realizzate una serie di presentazioni presso il Comune di Priolo Gargallo e di Melilli, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.
Attualmente questa è una delle iniziative energetiche più significative sul territorio nazionale.